

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

INDICE

Premessa	4
 TITOLO I – DEFINIZIONI, CONTENUTI, AMBITO DI APPLICAZIONE	5
Art. 1 Ambito di applicazione e finalità del Piano.....	5
Art. 2 Definizioni	5
Art. 3 Elaborati del PAEP 2009-2018	6
Art. 4 Volume a disposizione nel decennio.....	7
Art. 5 Durata e revisione del PAEP 2009-2018	8
Art. 6 Bacini Estrattivi e propensione all'attività estrattiva	11
Art. 7 Poli Estrattivi.....	12
Art. 7 bis Attuazione delle disposizioni del Ptr-Ovest Ticino	12
Art. 8 Cave non recuperate	17
Art. 8 bis Attribuzione di competenze agli strumenti di pianificazione locale.....	17
 TITOLO II – NORME AUTORIZZATIVE E PROCEDURALI	19
Art. 9 Rilascio dell'autorizzazione per nuove attività rinnovi e modifiche dell'autorizzazione	19
Art. 10 Rilascio dell'autorizzazione per ampliamenti	20
Art. 11 Progetti di coltivazione	21
Art. 12 Criteri generali per la progettazione	21
Art. 13 Documentazione di base del progetto	22
Art. 14 Indagini e prove per le cave di sabbia e ghiaia sotto falda	29
Art. 15 Monitoraggi e controllo ambientale per le attività estrattive sotto falda	32
Art. 15 bis Monitoraggi e controllo ambientale per le attività estrattive sopra falda	36
Art. 15 ter Monitoraggi per le attività costituenti polo.....	37
 TITOLO III – NORME PER LA COLTIVAZIONE E LA GESTIONE	38
Art. 16 Criteri generali per lo scavo	38
Art. 17 Attività estrattiva finalizzata al miglioramento fondiario.....	38
Art. 18 Cave sopra falda.....	39
Art. 19 Cave sotto falda.....	41
Art. 20 Profondità degli scavi in falda	43
Art. 21 Tutela della risorsa idrica sotterranea	43
Art. 22 Trattamento delle acque di lavorazione	43
Art. 23 Tutela della risorsa idrica superficiale	44
Art. 24 Distanze	45
Art. 25 Aree di salvaguardia dei punti di prelievo dell'acqua potabile.....	46
Art. 26 Misure generali di sicurezza	47
Art. 27 Individuazione e delimitazione dell'area di cava	47
Art. 28 Cartellonistica e documentazione da tenere a disposizione	47
Art. 29 Recinzione dell'area di cava e misure di sicurezza.....	48

Art. 30	Viabilità per le attività di escavazione e interferenze con le strade aperte al traffico	48
Art. 31	Contesti storici e archeologici	48
Art. 32	Terreno vegetale.....	49
Art. 33	Materiale di scarto	50
Art. 34	Drenaggio delle acque meteoriche	50
Art. 35	Misure di mitigazione in fase esecutiva	51

TITOLO IV – RECUPERO AMBIENTALE..... 52

Art. 36	Finalità e criteri generali per il recupero ambientale dei siti	52
Art. 37	Interventi sottoposti alla VIA ed alla Valutazione di Incidenza	52
Art. 38	Tipologie di recupero per Bacino Estrattivo	53
Art. 39	Indicazioni per il recupero delle Cave fuori falda coltivate a fossa.....	54
Art. 40	Indicazioni per il recupero delle Cave con estrazione in falda	56
Art. 41	Scelta delle tecniche e dei materiali.....	58
Art. 42	Cure colturali.....	59
Art. 43	Garanzie finanziarie	59

TITOLO V – CONTROLLO E SANZIONI 61

Art. 44	Vigilanza dell'attività estrattiva	61
Art. 45	Vigilanza del recupero ambientale.....	61
Art. 46	Sanzioni	61

TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI 62

Art. 47	Autorizzazioni in corso	62
Art. 48	Procedimenti in corso	62
Art. 49	Norme di settore	62
Art. 50	Piano di monitoraggio ambientale.....	62

Premessa

L'attività estrattiva in regime fondiario è normata a livello regionale dalla LR 22 novembre 1978, n. 69 (emanata in attuazione del DPR 24 luglio 1977, n.616).

L'attuazione del D.L. 31 marzo 1998, n.112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59"* è avvenuta con la LR 26 aprile 2000, n.44. Le Province rivestono importanti funzioni in materia di coltivazione di cave e torbiere, tra cui la predisposizione del Piano per le Attività Estrattive Provinciale. Le competenze attribuite alle Province in materia di attività estrattiva discendono dagli art.29, 31, 32, 33 della LR 44/2000.

Le seguenti Norme di PAEP sono articolate secondo i titoli seguenti:

TITOLO I – DEFINIZIONI, CONTENUTI, AMBITO DI APPLICAZIONE

TITOLO II - NORME AUTORIZZATIVE E PROCEDURALI

TITOLO III – NORME PER LA COLTIVAZIONE E LA GESTIONE

TITOLO IV – NORME PER IL RECUPERO AMBIENTALE

TITOLO V – CONTROLLI E SANZIONI

TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I – DEFINIZIONI, CONTENUTI, AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Ambito di applicazione e finalità del Piano

1 Il Piano delle Attività Estrattive Provinciali, di seguito indicato brevemente come PAEP, si applica ai materiali di seconda categoria, così come definiti dal R.D. 29 luglio 1927, n.1443, e normati a livello regionale dalla L.R. 22 novembre 1978, n. 69 “Coltivazione di cave e torbiere”.

2 Il presente PAEP è redatto ai sensi dell'art. 2 della LR 69/78 e s.m.i., secondo le linee di programmazione regionale (DPAE) approvate con DGR n.27-1247 del 6/11/2000 e n. 79-6582 del 8/7/2002, di cui si richiamano integralmente le norme.

3 Il PAEP definisce i fabbisogni per il decennio 2009 – 2018, individua e delimita i bacini estrattivi sul territorio provinciale, individua i poli estrattivi all'interno dei bacini, entro cui reperire prioritariamente i fabbisogni, stabilisce le norme generali da applicare a tutte le attività estrattive per coltivazione e recupero.

4 Le Norme Tecniche di Attuazione dettano disposizioni e prescrizioni in merito a: criteri e modalità di scavo, criteri e modalità di recupero, criteri e modalità inerenti la sicurezza.

Nelle istruttorie per la valutazione di progetti soggetti alla LR 30/99 si applicano le stesse norme tecniche con carattere di indirizzo.

5 Il PAEP costituisce strumento di pianificazione settoriale a valenza territoriale che dà attuazione ai contenuti del Ptr-Ovest Ticino, approvato con D.C.R. N. 417 11196 del 23/07/1997, limitatamente agli aspetti relativi alle attività estrattive ricadenti all'interno dei territori disciplinati dallo stesso.

Il PAEP costituisce strumento di attuazione del PTP (secondo l'art. 1.4 delle NTA del PTP) e ne costituisce conseguentemente variante (secondo i disposti dell'art. 8bis della LR 56/77). Ciò ha effetto per quanto riguarda gli adempimenti circa la pianificazione dell'attività estrattiva a livello provinciale previsti dalla LR 44/2000. Gli elaborati del PAEP entrano a far parte del PTP approvato con DCR n. 383-28587 del 5/10/2004. Per quanto concerne la strumentazione urbanistica dei Comuni della Provincia di Novara, il PAEP ne costituisce strumento sovraordinato.

Art. 2 Definizioni

a) *Bacino estrattivo* – corrisponde a porzioni del territorio provinciale che presentano caratteri geomorfologici e giacimentologici omogenei (presenza di ghiaie e sabbie alluvionali fresche), entro cui è ammessa l'attività estrattiva. Ai fini dell'applicazione del presente Piano, l'esercizio delle attività estrattive per il reperimento di inerti alluvionali, è consentito

unicamente all'interno dei Bacini così come individuati nella TAV. 13 del PAEP. Gli stessi bacini, così perimetrati non sono da ritenersi vincolanti per la destinazione urbanistica dei suoli.

b) Polo estrattivo – raggruppamento di cave attive e/o unità produttive di rilevante interesse economico e di aree di sviluppo dell'attività estrattiva poste in continuità alle attività esistenti collocate entro i bacini estrattivi. La delimitazione dei poli estrattivi ha carattere prescrittivo per quanto riguarda la destinazione urbanistica dei suoli negli strumenti di pianificazione locale.

c) Quota volumetrica vincolata – corrisponde alla frazione del volume che in ogni bacino estrattivo viene assegnata esclusivamente ai poli estrattivi.

d) Quota volumetrica libera – corrisponde alla frazione del volume che in ogni bacino estrattivo viene assegnata al di fuori dei Poli.

e) Settori merceologici - i settori considerati nel PAEP e nelle relative Norme di attuazione sono:

- sabbia, ghiaia e ciottoli;
- argilla, porfidi e calcari.

f) Aggregati: - materiali "inerti" da calcestruzzo, conglomerati bituminosi, tout venant.

Art. 3 Elaborati del PAEP 2009 – 2018

Il Piano delle Attività Estrattive Provinciali è costituito dagli elaborati seguenti:

- Relazione generale;
- Norme di Attuazione;
- Piano di Monitoraggio;
- Relazione di Valutazione di Incidenza;
- Dichiarazione di sintesi;

ed i successivi elaborati cartografici:

TAVOLA 1 – Carta della propensione all'attività estrattiva e bacini estrattivi.

TAVOLA 2 – Stato di fatto dell'attività estrattiva provinciale e bacini estrattivi.

TAVOLA 3 – Carta geologica.

TAVOLA 4 a, 4b, 4c – Sezioni-geologico-stratigrafiche

TAVOLA 5 – Carta dello spessore del materiale ghiaioso-sabbioso potenzialmente estraibile.

TAVOLA 6 – Carta del reticolato idrografico e dei fontanili

TAVOLA 7 – Carta della soggiacenza dell'acquifero superficiale.

TAVOLA 8 – Carta delle isofreatiche.

TAVOLA 9 – Carta della base dell'acquifero superficiale.

TAVOLA 10 – Fasce PAI.